

CESBA MED

Valutazione della sostenibilità nelle aree urbane del Mediterraneo



Introduzione - pag. 3

Le sfide della pubblica amministrazione nella gestione della città: pensare globale e agire locale.

Vivibilità - pag. 5

È possibile misurare la vivibilità di un'area urbana puntando ad uno sviluppo sostenibile e consapevole?

Strumenti - pag. 6

Come valutare l'impatto delle scelte di intervento su un'area urbana: istruzioni per l'uso rivolte a decisori tecnici e politici.

Il quartiere Aurora - pag. 8

Da caso studio di progetto a laboratorio urbano.

Partecipazione - pag. 14

Sperimentazioni di cittadinanza attiva.

La nostra esperienza - pag. 18

Impressioni sul progetto CESBA MED in presa diretta.

Intro

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla dignissim mollis purus id congue. Curabitur odio tortor, pharetra blandit finibus eu, rhoncus sed leo. Ut vitae tincidunt sem. Suspendisse hendrerit est in ullamcorper molestie. Morbi sed elit eu odio malesuada tincidunt. Cras ultricies sed turpis vitae gravida. Donec cursus vel velit in vehicula. Sed ultrices dui sed metus pretium, nec porta est porttitor. Nunc eget cursus dolor. Donec sodales iaculis blandit. Integer interdum efficitur justo, id fermentum elit dapibus et. In eget suscipit metus. Mauris erat metus, ullamcorper id orci eget, luctus posuere velit. Suspendisse consectetur quam et ipsum commodo facilisis. Praesent feugiat interdum neque, tincidunt iaculis neque commodo nec. Aliquam erat volutpat. Interdum et malesuada fames ac ante ipsum primis in faucibus. Phasellus eget nisi mi.

Sindaco / assessore

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla dignissim mollis purus id congue. Curabitur odio tortor, pharetra blandit finibus eu, rhoncus sed leo. Ut vitae tincidunt sem. Suspendisse hendrerit est in ullamcorper molestie. Morbi sed elit eu odio malesuada tincidunt. Cras ultricies sed turpis vitae gravida. Donec cursus vel velit in vehicula. Sed ultrices dui sed metus pretium, nec porta est porttitor. Nunc eget cursus dolor. Donec sodales iaculis blandit. Integer interdum efficitur justo, id fermentum elit dapibus et. In eget suscipit metus. Mauris erat metus, ullamcorper id orci eget, luctus posuere velit. Suspendisse consectetur quam et ipsum commodo facilisis. Praesent feugiat interdum neque, tincidunt iaculis neque commodo nec. Aliquam erat volutpat. Interdum et malesuada fames ac ante ipsum primis in faucibus. Phasellus eget nisi mi.

Agnese Presotto

Responsabile di progetto per il Comune di Udine

VIVIBILITÀ

**Vivibilità s. f. [der. di vivibile]. – Il fatto, la condizione di essere vivibile.
“Di una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda”**

Italo Calvino

È possibile misurare e quindi migliorare la vivibilità di un'area urbana indirizzandone lo sviluppo sostenibile?

È questa la sfida che i 12 partner del progetto CESBA MED provenienti da 7 paesi della UE hanno raccolto partendo dalla considerazione che la sostenibilità economica, ambientale e sociale nei piani di sviluppo e riqualificazione di un territorio urbano sia ormai imprescindibile per attuare una buona governance a livello locale.

Misurare per conoscere, gestire, valutare e migliorare: lo strumento di misura della sostenibilità elaborato durante i 36 mesi di progetto è in grado di aiutare il decisore politico a ottimizzare la pianificazione degli interventi sulle aree urbane e di estendere il concetto del vivere sostenibile al di là del perimetro del singolo edificio fino ad abbracciare il contesto urbano con cui l'edificio dialoga.

Immaginiamo che la valutazione di sostenibilità di un quartiere oggetto di possibili alternative di intervento venga condotta prima di intraprendere le opere (calcolo dell'indice di sostenibilità allo stato iniziale) per essere poi riprodotta alla luce dei miglioramenti apportati dalle diverse ipotesi di intervento da eseguire (calcolo dell'indice di sostenibilità degli “scenari”). A questo punto il decisore pubblico dispone di

un supporto quantitativo nella scelta tra le possibili alternative di intervento, cioè di una quantificazione numerica dell'incremento di vivibilità apportato dal singolo scenario. E questo non è che un esempio delle possibili applicazioni dello strumento CESBA MED.

Un'ulteriore innovazione introdotta dal progetto riguarda l'aspetto metodologico che per la fase di adattamento dello strumento al contesto urbano in cui verrà applicato riserva ampio spazio alla conoscenza del territorio e al coinvolgimento di chi sul territorio vive e lavora.

In questo dialogo continuo con i residenti si inquadra anche lo sforzo di cercare un confronto tra la sostenibilità calcolata dallo strumento e la vivibilità percepita dalla popolazione residente nell'ambiente urbano.

Si vuole cioè evitare che l'area urbana sotto la lente di ingrandimento del processo valutativo si riduca ad uno puro spazio fisico di analisi dimenticando che si tratta in primo luogo di uno spazio sociale e relazionale in cui attuare le politiche pubbliche.



STRUMENTI

178
indicatori



49 indicatori per
il Comune di Udine

35 indicatori per
il quartiere Aurora



16 indicatori comuni
per tutti i paesi EU



35 professionisti, tecnici
comunali e decisori
politici formati



Strumento CESBA MED

Capitalizzando i risultati di numerosi progetti finanziati dell'UE è stato definito un set di indicatori in grado di restituire un'istantanea della vivibilità di un'area urbana. Il valore calcolato per ogni indicatore è confrontato con un valore ottimale (benchmark) in base al quale all'indicatore è associato un voto da -1 a +5. Gli indicatori sono raccolti in categorie e le categorie in 7 macro-aree. Anche a categorie e macro-aree è associato un voto il cui insieme rappresenta una pagella di sostenibilità per l'area urbana in esame.

Passaporto CESBA MED

È un documento tecnico di sintesi in cui è riportato il valore calcolato per 16 indicatori (sui 178 individuati durante il progetto) corrispondenti ad altrettanti aspetti (criteri) che i partner di CESBA MED hanno giudicato fondamentali per restituire l'immagine di sostenibilità di una qualunque area urbana sul territorio dell'Unione Europea. Il documento non riporta il voto da -1 a +5 attribuito al criterio, ma solo il valore del rispettivo indicatore espresso nella relativa unità di misura.

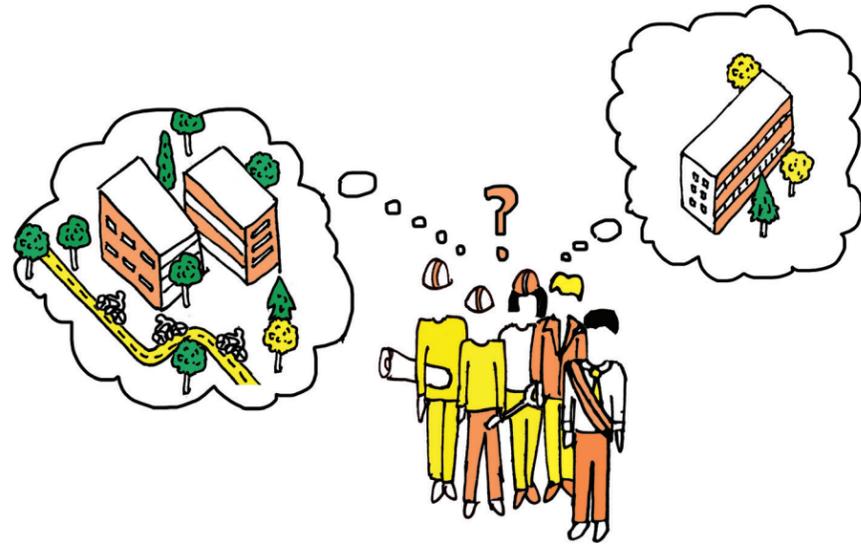
Attività di formazione

Il progetto ha dedicato consistenti risorse per la realizzazione di materiali multimediali, di corsi e di incontri formativi e informativi rivolti agli utilizzatori finali dello strumento CESBA MED, cioè decisori tecnico-politici nonché tecnici comunali e professionisti della pianificazione urbana.

I materiali, in inglese ed italiano, relativi alla descrizione dei criteri e al calcolo dei rispettivi indicatori, nonché le applicazioni ai nove casi studio CESBA MED sono liberamente scaricabili dal sito cesba-med.research.um.edu.mt dell'Università di Malta (partner tecnico). Sempre nello stesso sito è possibile accedere ad un corso on line che prevede certificato formativo previo superamento di un test di valutazione.

COME FUNZIONANO GLI STRUMENTI CESBA MED?

Storia di una scelta e delle strategie per lo sviluppo futuro di un'area urbana



Un decisore politico assieme al suo staff composto anche da professionalità tecniche deve scegliere quale insieme di interventi (scenari) finanziare per la riqualificazione di un'area urbana della sua città.

Lo strumento CESBA MED permette di assegnare una pagella di vivibilità con un voto da -1 a +5 al quartiere per ciascuno degli scenari di intervento ipotizzati.

Il decisore politico può orientare la sua scelta tra gli scenari ipotizzati in base all'incremento di vivibilità calcolato per ogni scenario attraverso lo strumento CESBA MED.

Tra 178 aspetti che descrivono un quartiere si scelgono quelli che più si adattano al quartiere in esame (es. estensione delle aree verdi, lunghezza delle piste ciclabili, raccolta acqua piovana,

diffusione della banda larga, vicinanza dei servizi sanitari, culturali e sociali, coinvolgimento dei residenti nei progetti che la città ha sul quartiere,...).

Ciascuno di questi viene calcolato numericamente.

(es. mq di aree verdi, Km di fibra ottica, Km di piste ciclabili, frequenza delle corse degli autobus nel quartiere, distanza delle abitazioni da ambulatori e farmacie, numero di cassonetti, distanza delle case dai cassonetti,...)

Per ogni aspetto il numero calcolato si confronta con un numero di riferimento che rappresenta un valore di eccellenza per quell'aspetto.

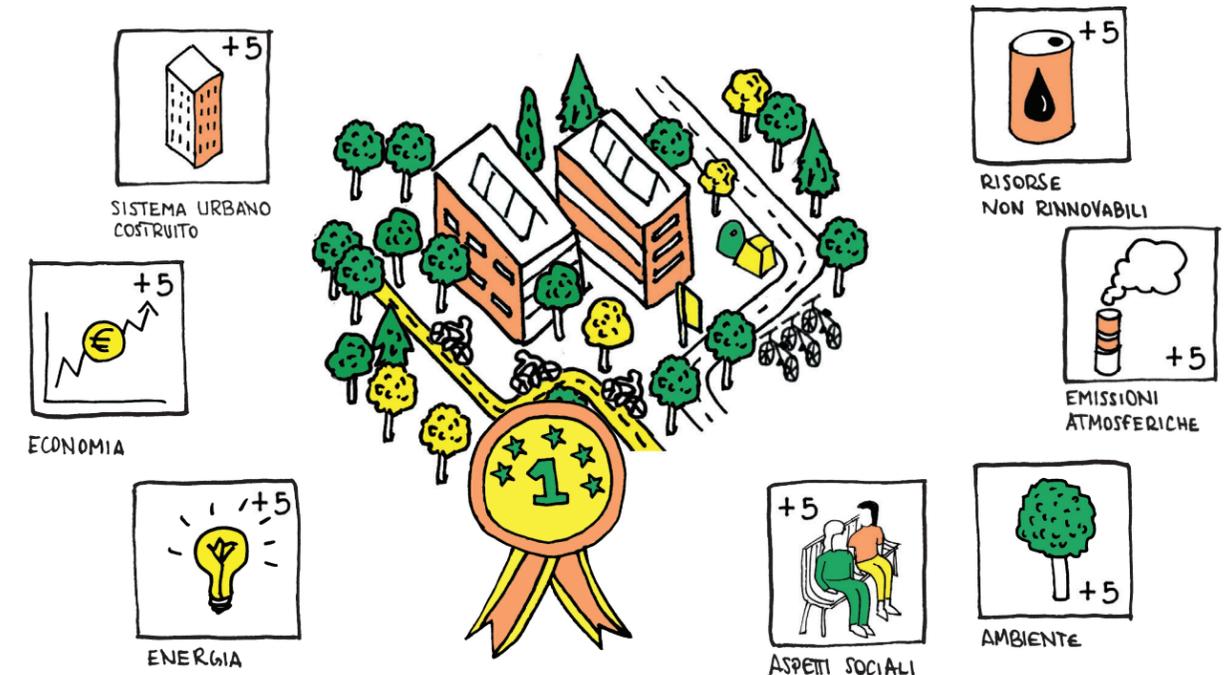
Il risultato del confronto è un valore da -1 a +5 che rappresenta il voto del singolo aspetto.

I singoli voti confluiscono in un valore finale sempre da -1 a +5 che è il voto di vivibilità del quartiere allo stato attuale o del quartiere con gli ipotetici interventi da realizzare.

Il voto può essere calcolato infatti sia per il quartiere allo stato attuale sia per il quartiere con gli ipotetici interventi da realizzare per

evidenziare il miglioramento che questi possono apportare.

Gli aspetti per descrivere un quartiere possono essere raggruppati in 7 categorie: sistema urbano costruito, economia, energia, emissioni atmosferiche, risorse non rinnovabili, ambiente, aspetti sociali.



Nota metodologica alla fase decisionale

La metodologia di calcolo nel proposta nel CESBA MED tool è una valutazione multicriterio (infatti abbiamo 178 indicatori) molto flessibile in cui gruppi di indicatori diversi applicati allo stesso quartiere possono produrre punteggi diversi.

Esiste infatti una discrezionalità nella scelta degli aspetti con cui si vuole descrivere il quartiere e dei valori di riferimento ottimali in base ai quali si stabilisce il voto per gli aspetti che si sono scelti.

Per una analisi più attendibile dei dati e convergente verso la realtà bisogna porre attenzione anche alla sostenibilità calcolata rispetto alla vivibilità percepita dagli abitanti dell'area oggetto di analisi.

Il coinvolgimento dei residenti e il contatto diretto con il territorio serve all'Amministrazione per ottimizzare la scelta iniziale degli aspetti (indicatori) con cui si decide di descrivere il quartiere.

All'analisi e al calcolo proposti infatti si consiglia di affiancare attività di conoscenza diretta del territorio attraverso pratiche e metodologie di coinvolgimento della comunità locale quali passeggiate di quartiere, somministrazione di questionari, ... in modo che alla raccolta di dati quantitativi ci sia una raccolta di dati qualitativi che possono aiutare la pubblica amministrazione a conoscere in modo più approfondito un quartiere e i suoi abitanti.



IL QUARTIERE AURORA

Il quartiere Aurora nasce da un Piano di Edilizia Economica Popolare del 1970 (PEEP Est) e si sviluppa ininterrottamente fino agli anni 2000, in particolare negli anni Ottanta. E' caratterizzato dalla predominanza di abitazioni di proprietà ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale).

Il progetto iniziale, su un'area complessiva di 750.000 mq e predisposto per 9375 abitanti, prevedeva residenze, complessi scolastici, strutture religiose, centri commerciali e culturali, impianti sportivi e un parco attrezzato.

Sede della III Circoscrizione, nel quartiere sono attualmente presenti un complesso scolastico (scuola dell'infanzia e scuola di primo e secondo grado), un centro sportivo, una biblioteca, il Punto Incontro Giovani e un parco attrezzato per bambini. Inoltre è caratterizzato dalla presenza di molte aree verdi.

Il quartiere porta ancora con sé lo stigma del quartiere satellite e a rischio di esclusione sociale, ma attualmente si configura anche come un laboratorio di convivenza ed integrazione e la sua percezione sta cambiando a partire dai suoi stessi abitanti.



Didascalia foto



CESBA MED ha individuato nel quartiere Aurora il proprio caso studio, particolarmente interessante non solo per sperimentare gli strumenti elaborati durante le attività di progetto ma anche per attivare processi partecipativi che coinvolgessero i residenti in nuove esperienze di cittadinanza attiva.

La scelta del quartiere Aurora come laboratorio CESBA MED è stata dettata sia dal suo particolare profilo sociale e dalle peculiarità urbanistiche sia dal fatto che il quartiere sarebbe stato presto oggetto di una serie di interventi nell'ambito di Experimental city, progetto di riqualificazione urbana voluto dall'Amministrazione e vincitore del Bando Periferie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fin dalle prime fasi di CESBA MED il quartiere Aurora è stato quindi al centro di un'articolata indagine sulla vivibilità percepita dai suoi residenti, sulla qualità urbana reale e sull'effettiva rispondenza dei risultati quantitativi ottenuti attraverso lo strumento valutativo.

Una prima azione conoscitiva del territorio ha portato ad intervistare 122 studenti di scuole locali (primaria "Friz" e secondaria di I grado "Bellavitis") nonché 43 genitori con domande su cinque macro-ambiti del quartiere:

- ambiente e comfort (zone d'ombra, vento, rumore)
- aree verdi (qualità e utilizzo)
- servizi (pubblici e privati)
- trasporti e mobilità
- persone e paesaggio

L'indagine ha fatto emergere un complessivo gradimento e soddisfazione da parte degli intervistati rispetto agli ambiti analizzati, dall'altro ha fornito indicazioni per individuare nuovi interventi, o valorizzarne di pregressi, mirati al miglioramento della vivibilità e della qualità ambientale così come sono intese dalla comunità locale.

Calcolato vs percepito in tema di vivibilità resta infatti un punto critico: un gap che ha indotto ad un lavoro puntuale per ricomporre le distanze tra i due ambiti. Gli interventi si sono concentrati soprattutto sulla modulazione del percepito da parte dei residenti attraverso iniziative ad alto impatto sociale e partecipativo.

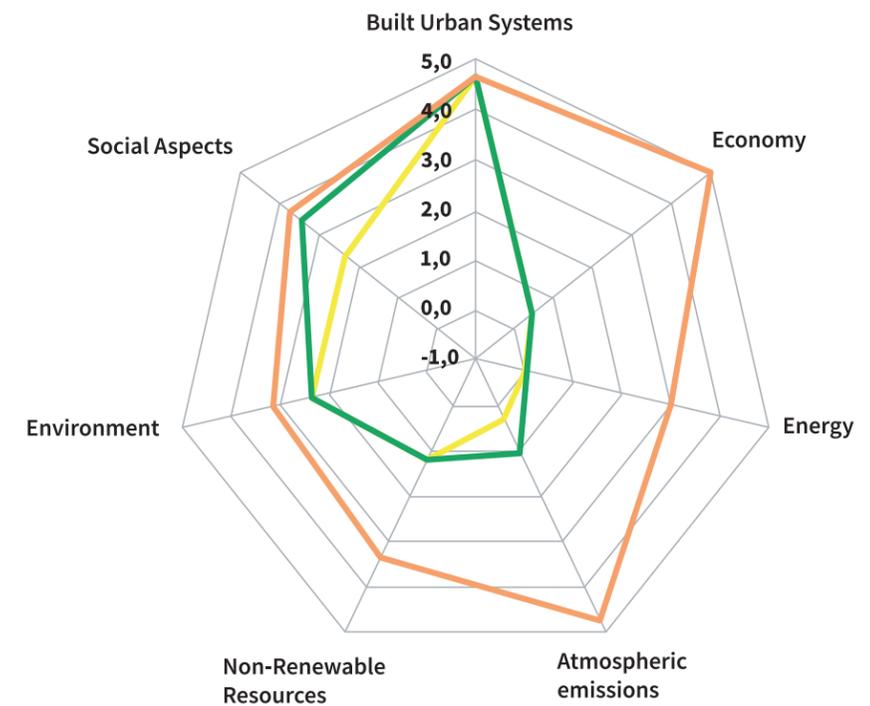
Il quartiere Aurora è diventato così un laboratorio dove sperimentare l'attivazione di processi e azioni di coinvolgimento della cittadinanza locale per la cura dei beni comuni creando legami e relazioni tra persone e con i luoghi.

I soggetti coinvolti provenivano sia dal settore pubblico che dal privato, ma con un'attenzione particolare alle comunità insediate nel quartiere, in un'ottica di approccio multistakeholder proprio delle attività di questo tipo.

Didascalìa

Legenda

- Diagnosis
- Scenario 1 - Experimental City
- Target



PARTECIPAZIONE

Partecipazione s. f. [dal lat tardo participatio -onis]. – In generale, il fatto di prendere parte a una forma qualsiasi di attività, sia semplicemente con la propria presenza, con la propria adesione, con un interessamento diretto, sia recando un effettivo contributo al compiersi dell'attività stessa.

La partecipazione intesa come co-creazione o azione condivisa è un fattore chiave per il successo di qualunque iniziativa l'autorità pubblica intraprenda sul territorio. Nel caso del coinvolgimento del quartiere Aurora in CESBA MED l'approccio partecipativo è risultato fondamentale anche per capire i reali aspetti che caratterizzano la vivibilità del quartiere, per comunicarli all'esterno e per riportarli all'attenzione degli stessi residenti.

Diverse azioni sono state intraprese coinvolgendo diversi gruppi di interesse.

Istituzione del Comitato Locale CESBA MED – CLC: i membri, tecnici e non, si sono confrontati per produrre l'insieme di criteri e rispettivi indicatori che descrivessero al meglio la vivibilità nel quartiere. Il comitato si è anche adoperato per definire benchmark e pesi nella fase di contestualizzazione dello strumento CESBA MED (SN-tool).

Passeggiata di quartiere per l'ascolto attivo del territorio: i residenti e gli studenti del quartiere sono stati coinvolti in un tour a tappe presso esercizi commerciali, scuole, centro parrocchiale per ascoltare chi opera attivamente nel quartiere confrontandone la testimonianza con la propria esperienza quotidiana.



1.



2.



3.



4.

(1, 2) Attività greening scuole

(3, 4) Riunione di progetto

- (1) Passeggiata di quartiere
- (2, 3, 4) Urbanismo tattico
- (5) Orienteering

Attività di greening: studenti sono stati preparati e guidati nella messa a dimora di piante ed erbe in modo da definire corridoi di biodiversità nel quartiere. L'esperienza ha inteso intervenire sul peso delle aree verdi nella percezione della vivibilità del quartiere, passando da un indicatore basato semplicemente sull'estensione dell'area verde ad indicatori che valorizzino il valore aggiunto di parchi e aiuole dato dal loro contributo alla biodiversità e alla continuità dei corridoi ecologici.

Operazione di guerrilla marketing: ricerca di un effetto sorpresa stimolato da oggetti particolari distribuiti nel centro urbano di Udine per invitare i cittadini ad una riflessione sui temi della sostenibilità e a partecipare al concorso fotografico "Siamo da 10?".

Sessione di orienteering organizzata per i ragazzi delle scuole nel quartiere per riscoprirne i luoghi caratteristici e vivere in maniera diversa gli spazi pubblici condivisi.





“A Udine per la prima volta si è sperimentato il coinvolgimento del territorio nell'applicazione e nello sviluppo di uno strumento tecnico di elevato grado di complessità.

Siamo stati l'unico partner di progetto che dopo aver contestualizzato lo strumento con l'apporto del territorio ha inteso ritornare sul campo per un confronto tra sostenibilità calcolata e vivibilità percepita in modo da dare un'anima ai numeri e avvicinare chi vive e lavora nel quartiere al problema di una valutazione realistica e attendibile della sostenibilità del proprio ambito quotidiano.”

Alessandro Mazzeschi, coordinatore interno del progetto
Comune di Udine



“Un risultato importante raggiunto dal progetto è aver sviluppato uno strumento che consente di apprezzare la sostenibilità in tutti i suoi aspetti. Tiene in considerazione non solamente gli aspetti tipici della sostenibilità quando parliamo di edifici (energetico, fonti rinnovabili, emissioni) ma tiene in considerazione anche gli aspetti ambientali, sociali ed economici. È uno strumento flessibile e modulabile. Nella sua applicazione ci si può concentrare sui punti critici che l'Amministrazione vuole migliorare mettendo a sistema strumenti già esistenti.”

Elisa Tomasinsig, progettista incaricato



“Il progetto CesbaMED ha avuto un approccio innovativo in tutto il suo percorso. È stato innovativo il processo con il passaggio di scala da singolo edificio a una serie di edifici e all'ambiente in cui si trovano con tutti i servizi che ad essi sono connessi riassumendo così molti aspetti delle politiche ambientali, sociali ed economiche di un ente pubblico. È stato innovativo il risultato riuscendo a dare un aspetto tangibile a un vocabolo molto complesso da definire come la sostenibilità a scala urbana riassumendo in un numero questa complessità di analisi che chiaramente è delegata a varie professionalità.”

Giorgio Bertoli, progettista incaricato
Studio AED

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nullam blandit massa mi, quis sagittis lorem mollis viverra. Sed ut ipsum nec ex rhoncus rhoncus. Maecenas vestibulum metus vitae gravida dapibus. Mauris eu magna quis nibh blandit viverra nec id eros. Maecenas id augue non quam aliquam dictum a et tortor. In nec egestas tortor. Mauris auctor mauris tempus nibh malesuada, ac dignissim leo sollicitudin. Curabitur vel cursus nunc. Sed quis tellus eget ligula semper scelerisque pretium eu urna. Donec sollicitudin, sapien at rutrum maximus.”

Marco Pollastri, progettista incaricato
Università Verde di Bologna - Centro Antartide

LA NOSTRA ESPERIENZA

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nullam blandit massa mi, quis sagittis lorem mollis viverra. Sed ut ipsum nec ex rhoncus rhoncus. Maecenas vestibulum metus vitae gravida dapibus. Mauris eu magna quis nibh blandit viverra nec id eros. Maecenas id augue non quam aliquam dictum a et tortor. In nec egestas tortor. Mauris auctor mauris tempus nibh malesuada, ac dignissim leo sollicitudin. Curabitur vel cursus nunc. Sed quis tellus eget ligula semper scelerisque pretium eu urna. Donec sollicitudin, sapien at rutrum maximus, purus velit fermentum enim, nec tempor elit arcu et sapien. viverra nec tortor sed, suscipit faucibus velit.

Liliana Mazza, project manager
Città di Torino

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nullam blandit massa mi, quis sagittis lorem mollis viverra. Sed ut ipsum nec ex rhoncus rhoncus. Maecenas vestibulum metus vitae gravida dapibus. Mauris eu magna quis nibh blandit viverra nec id eros. Maecenas id augue non quam aliquam dictum a et tortor. In nec egestas tortor. Mauris auctor mauris tempus nibh malesuada, ac dignissim leo sollicitudin. Curabitur vel cursus nunc. Sed quis tellus eget ligula semper scelerisque pretium eu urna. Donec sollicitudin, sapien at rutrum maximus, purus velit fermentum enim, nec tempor elit arcu et sapien. viverra nec tortor sed, suscipit faucibus velit.

Andrea Moro, partner di progetto
iISBE Italia

“Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nullam blandit massa mi, quis sagittis lorem mollis viverra. Sed ut ipsum nec ex rhoncus rhoncus. Maecenas vestibulum metus vitae gravida dapibus. Mauris eu magna quis nibh blandit viverra nec id eros. Maecenas id augue non quam aliquam dictum a et tortor. In nec egestas tortor. Mauris auctor mauris tempus nibh malesuada, ac dignissim leo sollicitudin. Curabitur vel cursus nunc. Sed quis tellus eget ligula semper scelerisque pretium eu urna. Donec sollicitudin, sapien at rutrum maximus, purus velit fermentum enim, nec tempor elit arcu et sapien. viverra nec tortor sed, suscipit faucibus velit.

Markus Berchtold-Domig, partner di progetto
CESBA Association

IL PROGETTO IN PILLOLE

Partner di progetto

iiSBE Italia R&D s.r.l. (IT)
www.iisbe-rd.it
andrea.moro@iisbeitalia.org

Comune di Udine (IT)
www.comune.udine.it
agnese.presotto@comune.udine.it

EnvirobatBDM (FR)
www.envirobatbdm.eu
jcazas@envirobatbdm.eu
www.polebdm.eu
fcorset@envirobatbdm.eu

Agenzia per l'Energia e l'Ambiente dell'Auvergne-Rhône-Alpes (FR)
www.auvergnerhonealpes-ee.fr
etienne.vienot@auvergnerhonealpes-ee.fr

Governo della Catalogna (SP)
www.gencat.cat
jbas@gencat.cat

Città di Sant Cugat del Vallès (SP)
www.santcugat.cat
gerardriba@santcugat.cat

Università di Malta (MT)
www.um.edu.mt
ruben.p.borg@um.edu.mt

Osservatorio Nazionale di Atene (GR)
www.meteo.noa.gr
costas@noa.gr

CESBA - Iniziativa europea per una nuova cultura dell'ambiente costruito in Europa (AT)
www.cesba.eu
office@cesba.eu

Istituto Hrvoje Požar per l'Energia (CRO)
www.eihp.hr
mzidar@eihp.hr

Budget totale progetto

3.2M

€ 252.000 Comune di Udine



Budget ERDF

2.7M

€ 214.200 Comune di Udine



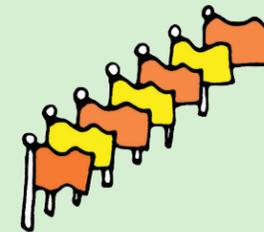
Mesi progetto

36



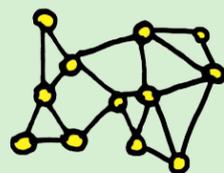
Paesi coinvolti

7



Partner di progetto

12



Numero attività locali

20



Numero incontri (nazionali/internazionali)

22



Numero persone coinvolte (questionari, passeggiate, attività)

300



Contatti

Comune di Udine

(partner dell'Associazione CESBA)
U.O. Agenzia Politiche Ambientali
Servizio Mobilità, Ambiente ed Energia
via Stringher, 12 - Udine

Responsabile di progetto

Agnese Presotto
agnese.presotto@comune.udine.it
+39 0432 1272456

Città di Torino

(Capofila del progetto)
U.O. Relazioni internazionali e Progetti Europei
Servizio Gabinetto del Sindaco
via Meucci, 4 - Torino

Project manager

Francesca Bena
francesca.bena@collaboratori.comune.torino.it
+39 011 01123000

Crediti

Fotografie

Pag. 10-11

Pag. 14-15

Giancarlo Virgilio (n. 1 e 2)
Alessandro Mazzeschi (n. 3 e 4)

pag. 16-17

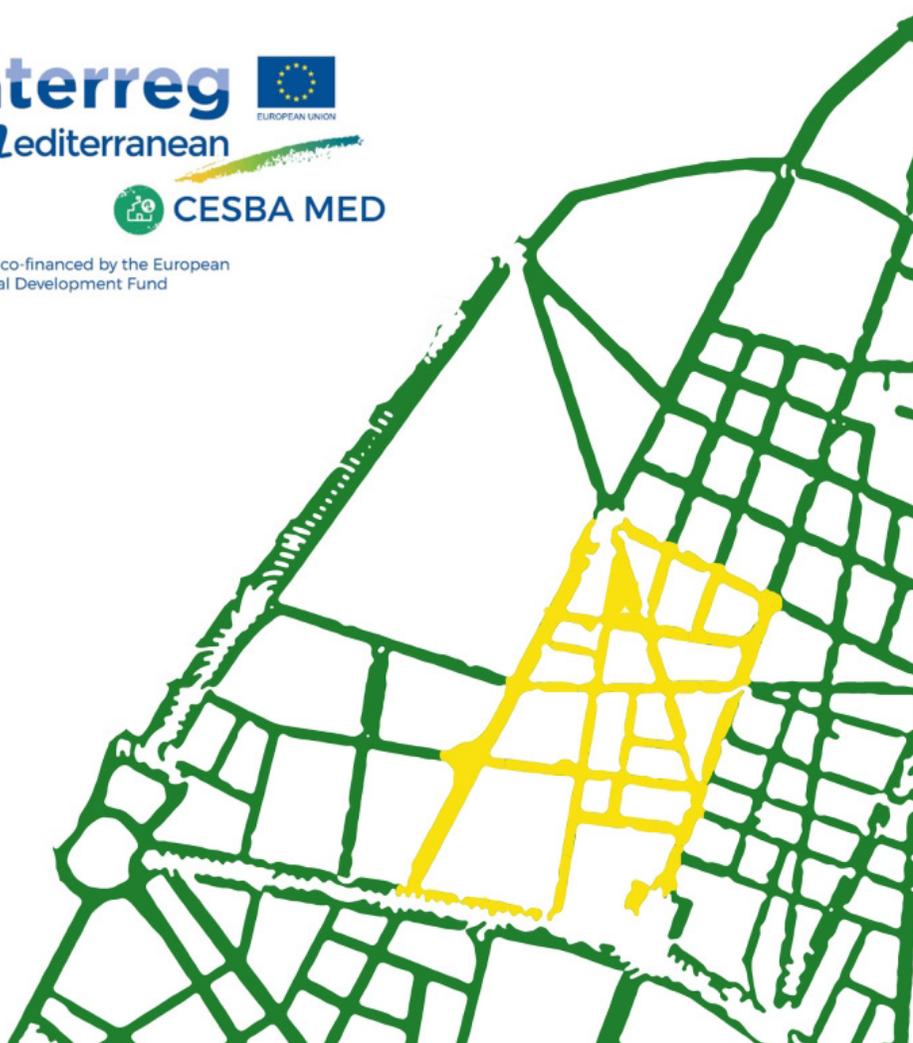
Alessandro Mazzeschi (n. 1)
Paolo Govetto (n. 2,3 e 4)
Felix Jaekel (n. 5)

Testi

A cura di Kallipolis (Nadia Vedova)

Grafica e illustrazioni

Kallipolis (Stefano Capodiecì)



Comune di Udine
U.O. Agenzia Politiche Ambientali
Servizio Mobilità, Ambiente ed Energia

Pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto
Cesba MED for sustainable MED cities
finanziato dal Programma Interreg MED 2014-2020
Ottobre 2019